Fondi per i lavori nelle scuole: Bodega e Codurelli "protagonisti"

Lecco - C'è il lavoro dei parlamentari del territorio dietro i contributi governativi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici del Lecchese. Un ruolo di protagonisti che emerge dalle dichiarazioni di Lorenzo Bodega, vice capogruppo leghista al Senato, e Lucia Codurelli, deputato Pd.

TERRITORIO AL PRIMO POSTO. "Lavorare a Roma mettendo al primo posto il nostro territorio": è questa, secondo il senatore del Carroccio, la filosofia che ha consentito di ottenere i finanziamenti statali per gli interventi urgenti di edilizia scolastica nel Lecchese. "Con grande soddisfazione - continua l'ex sindaco di Lecco - ho appreso che le mie richieste a favore della Scuola media Manzoni di Merate e della Scuola primaria Spagnoli di Pagnano Merate sono state accolte garantendo, rispettivamente, finanziamenti per 70.000 e 80.000 euro ai due istituti". "Le Commissioni di Montecitorio - conclude Bodega - hanno approvato la risoluzione di assegnazione di fondi sulla base delle indicazioni provenienti da Senato e Camera, riconoscendo così la necessità dell'intervento nelle scuole meratesi, già segnalatami dal sindaco **Robbiani**".

SINERGIA COMUNE. Polemica, invece, la parlamentare di opposizione che risponde alle dichiarazioni del presidente della Provincia di Lecco, **Daniele Nava** e dell'assessore ai Lavori Pubblici **Stefano Simonetti**. "Lungi da me - afferma - rivendicare ogni merito, ma sentirne ascrivere esclusivamente al vice ministro, non trova corrispondenza con la realtà. Si riconosca invece che i rappresentanti del territorio, hanno lavorato per questa soluzione e che se, come auspico, le risorse arriveranno al più presto, è merito di una sinergia comune per la quale mi sono battuta anche io".

LUNGAGGINI. "Il Pd - spiega - non concorda, come stabilito dalla legge finanziaria dello scorso anno, che compito di individuare le istituzioni scolastiche beneficiarie dei finanziamenti sia affidato alle Commissioni parlamentari competenti, viste le lungaggini in cui ci si è imbattuti, anziché ai soggetti previsti dalla citata legge n. 23 del 1999. Per questo - conclude Codurelli -, ha chiesto di inserire nel testo della risoluzione in oggetto la necessità di rifinanziare le leggi precedenti che hanno raggiunto buoni risultati in materia di edilizia scolastica".

Nella foto: l'istituto Badoni di Lecco.

10 agosto 2011